



COMUNE DI PARABIAGO

Provincia di Milano

***RELAZIONE AL
RENDICONTO
DELLA GESTIONE
ANNO 2010***

**RELAZIONE SUL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
DEL PATTO DI STABILITA' INTENRO**



RELAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO PER L'ANNO 2010 E SUL RISPETTO DELLA RIDUZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE

L'articolo 28 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448, ha introdotto il cosiddetto "Patto di Stabilità Interno" tra Stato ed Enti territoriali. Con tale previsione normativa, per la prima volta, gli Enti locali vengono considerati soggetti attivi della politica economica nazionale e fatti partecipi degli sforzi che l'intero Paese deve affrontare in tema di risanamento finanziario.

IL QUADRO NORMATIVO

Come sopra precisato, la norma iniziale è rappresentata dall'articolo 28 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 (Legge Finanziaria per l'anno 1999) che prevede: *"nel quadro del federalismo fiscale... le regioni, le province autonome, le province, i comuni e le comunità montane concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica che il Paese ha adottato con l'adesione al patto di stabilità e crescita, impegnandosi a ridurre progressivamente il finanziamento in disavanzo delle proprie spese e a ridurre il rapporto tra il proprio ammontare di debito e il prodotto interno lordo"*.

La norma succitata indicava due precisi obiettivi per gli Enti Locali:

- 1) ridurre progressivamente il finanziamento in disavanzo delle proprie spese;
- 2) ridurre il rapporto tra il proprio ammontare di debito e il prodotto interno lordo.

Fra i due obiettivi, **il primo era ed è ritenuto un "obiettivo primario"**, al raggiungimento del quale sono associati un sistema premiante ed eventuali sanzioni nel caso di mancato raggiungimento dello stesso.

Il secondo obiettivo, invece, riferito al rapporto tra residuo debito/PIL, **era ed è ritenuto un "obiettivo derivato"** e, come tale, non è associato ad alcun sistema sanzionatorio, a meno che l'Ente non usufruisca della possibilità di restituire anticipatamente il residuo debito contratto con la Cassa Depositi e Prestiti senza pagare alcuna penalità ex art. 28, comma 3, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 e non rispetti gli impegni assunti con l'apposito piano finanziario quinquennale di rientro del debito.

Successivamente all'introduzione del Patto di Stabilità, il quadro normativo di riferimento e di applicazione è mutato in modo dinamico sino a giungere ad un gruppo di norme di tipo complesso per i continui rinvii e richiami a regole e circolari precedenti.

Per l'anno 2010 va sottolineato come Il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 e le successive modificazioni ed integrazioni detta le regole principali della manovra finanziaria relativa al triennio 2009/2011, anche con riferimento al patto di stabilità interno. Le linee di azione del 2010 sono quindi le stesse del 2009, in quanto la normativa non ha introdotto sostanziali modifiche nella determinazione del saldo, mantenendo il cosiddetto criterio della "competenza mista" nella contabilizzazione del saldo obiettivo, in base al quale le entrate e le spese di parte corrente sono considerate in termini di competenza e quelle di parte capitale sono contabilizzate per cassa. Per l'anno 2012, non esistendo norme, si sono pertanto mantenuti gli stessi criteri del 2011 in forza del principio della continuità nell'azione di risanamento della finanza locale.

Le modifiche più significative intervenute nel corso degli ultimi esercizi hanno riguardato:

- la determinazione dell'obiettivo programmatico per il triennio 2009-2011, da determinarsi partendo dal saldo finanziario in termini di "competenza mista" per l'anno 2007, facendo quindi riferimento ad una sola annualità anziché ad un triennio;
- la determinazione del concorso alla manovra, in termini di miglioramento o peggioramento del succitato saldo per gli anni 2009, 2010 e 2011, con riferimento al

fatto che detto saldo risulti negativo oppure positivo e/o pari a zero, ed al fatto che l'ente abbia o meno rispettato il Patto di Stabilità per l'anno 2007.

IL QUADRO NORMATIVO DEL 2010

La normativa relativa al 2010 è contenuta:

- nella Legge 6 agosto 2008, n. 133 di conversione in legge, con modificazioni del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, articolo 77-bis, commi da 2 a 31;
- nella Legge 22 dicembre 2008, n. 203 (Legge Finanziaria 2009), di modifica della sopra citata Legge n. 133/2008;

che hanno definito le regole per il patto di stabilità interno per gli anni 2009-2010-2011 al fine di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

- nella Legge 9 aprile 2009, n. 33 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 10 febbraio 2009, n. 5, articolo 7-quater, commi 9 e 10;
- nella Legge 26 marzo 2010, n. 42 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 25 gennaio 2010, n. 2, articolo 4.

GLI OBIETTIVI PER IL 2010

Il complesso delle disposizioni riguardanti gli obiettivi per l'anno 2010 e per il triennio 2010/2012 mettono nuovamente in luce la volontà di allineare i comportamenti degli Enti locali alla politica economico-finanziaria nazionale. L'individuazione del sistema sanzionatorio evidenzia infatti l'importanza che assumono le prescrizioni previste. Il limite si esplica, come già sopra detto, in un obiettivo in termini di "competenza mista" (gestione delle entrate e delle spese di parte corrente in termini di competenza e gestione delle entrate e delle spese di parte capitale per cassa).

IL SISTEMA SANZIONATORIO PER L'ANNO 2010

Il Legislatore non ha introdotto modifiche legislative al sistema delle sanzioni previste in caso di mancato rispetto del Patto di Stabilità Interno, che è rimasto immutato rispetto a quello dell'anno 2009.

In particolare, sono previste le seguenti sanzioni:

- a) i trasferimenti ordinari dovuti dal Ministero dell'Interno sono ridotti di un importo pari alla differenza, se positiva, tra il saldo programmatico ed il saldo reale e, comunque, in una misura non superiore al 5%;
- b) gli impegni di spese correnti, senza alcuna esclusione, non possono superare il valore annuale più basso del corrispondente ammontare annuo degli impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- c) il ricorso all'indebitamento non è consentito, anche se finalizzato agli investimenti; non rientrano nel divieto le operazioni che non configurano un nuovo debito, quali i mutui e le emissioni obbligazionarie, il cui ricavato è destinato all'estinzione anticipata di precedenti operazioni di indebitamento e le sottoscrizioni di mutui la cui rata di ammortamento è a carico di un'altra Amministrazione Pubblica, ai sensi dell'articolo 1, commi 75 e 76, della Legge n. 311/2004;
- d) il divieto di assunzione del personale; il divieto opera per le assunzioni a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione. E' fatto altresì divieto agli Enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurano elusivi della citata disposizione;
- e) le indennità di funzione ed i gettoni di presenza: gli emolumenti degli amministratori sono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2008.

Si precisa che, con riferimento alla durata delle sanzioni, dovranno essere applicate solo nell'anno successivo al mancato rispetto del Patto di Stabilità Interno.

GLI OBIETTIVI DEL COMUNE DI PARABIAGO IN ORDINE ALL'APPLICAZIONE DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO NELL'ANNO 2010

Gli obiettivi programmatici in termini di "competenza mista" che il Comune di Parabiago deve conseguire per il triennio 2010-2012, sono stati deliberati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 12/05/2010 e successivamente rideterminati con deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 26/08/2010 (le cui modifiche sono state recepite nell'ambito della deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 06/09/2010).

Per il triennio 2010-2012 gli obiettivi programmatici in termini di competenza mista del Comune di Parabiago risultano essere i seguenti (in migliaia di Euro):

- anno 2010: € 1.691;
- anni 2011 e 2012: € 1.879.

LE RELAZIONI SUL PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO

Si richiamano le seguenti relazioni elaborate in corso d'anno:

- la relazione in tema di Patto di Stabilità Interno per il triennio 2010-2012 acclusa alla Relazione Previsionale e Programmatica triennio 2010-2012, dalla quale emergeva la sostanziale compatibilità delle previsioni del Bilancio 2010 e di quelle degli incassi e dei pagamenti con i saldi programmatici in termini di "competenza mista", oltre alla segnalazione delle notevoli difficoltà e criticità per il raggiungimento dell'obiettivo finale;
- la relazione del Servizio Ragioneria relativa alla situazione della gestione economico-finanziaria a tutto il 2° trimestre 2010, nella quale si riferivano le azioni da attuare necessarie al mantenimento degli equilibri con riferimento al patto di stabilità interno per il triennio 2010/2012;
- la relazione contenuta nel Referto della Gestione Finanziaria del Responsabile del Settore Economico-Finanziario, prodotta in sede di Salvaguardia degli Equilibri e relativa al Patto di Stabilità nella quale, ripercorrendo i passaggi che hanno condotto alla stesura della sopra citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 06/09/2010, atto con il quale si è di fatto pervenuti ad una situazione di "pieno ed ipotetico" rispetto degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per il triennio 2010-2012, si precisava che il citato provvedimento rappresentava il percorso finale di un lungo e laborioso processo strutturato con la finalità di "mettere in sicurezza" la situazione economico-finanziaria ed i relativi equilibri di bilancio dell'Ente.

MODIFICHE NORMATIVE ED EFFETTI SUL SALDO FINANZIARIO DI "COMPETENZA MISTA"

Si evidenziano le modifiche normative che hanno comportato, in corso d'anno, effetti sul saldo finanziario in termini di "competenza mista":

- in data 14/07/2010 è stato emanato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in data (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 176 del 30/07/2010), con il quale sono stati approvati i prospetti dimostrativi degli obiettivi programmatici in materia di patto di stabilità interno per l'anno 2010.

Le variazioni rilevanti ai fini del calcolo degli obiettivi del Comune di Parabiago sono state sostanzialmente rappresentate dalla "neutralizzazione" delle spese e delle relative entrate di provenienza comunitaria; il comma 7-quater dell'articolo 77-bis del Decreto Legge n. 112/2008, introdotto dall'articolo 4, comma 4-septies, lett. a), del

Decreto Legge n. 2/2010, prevede infatti che non sono da considerare nel saldo finanziario 2007 assunto a base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo 2010, le risorse provenienti, direttamente o indirettamente dall'Unione Europea, nonché le corrispondenti spese correnti ed in conto capitale (l'esclusione opera a partire dall'anno 2010).

Risulta inoltre importante ricordare che, a seguito di una richiesta di parere ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della Legge 5 giugno 2003, n. 131 inoltrata dal nostro Ente in data 24/06/2010 alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia – sulla definizione delle modalità di determinazione della spesa tendenziale 2010 ai fini della neutralizzazione delle sanzioni prevista dal comma 22 dell'art. 77-bis del D.L. n. 112/2008, come convertito dalla Legge n. 133/2008, effettuata in considerazione delle numerose e diverse interpretazioni prodotte sull'argomento, in data 26/07/2010 la Sezione Regionale medesima si è espressa sull'argomento con deliberazione n. 824/Pareri/2010 ritenendo ammissibile sia soggettivamente che oggettivamente la richiesta del nostro Ente.

L'APPLICAZIONE NELL'ESERCIZIO 2010 DELLE LIMITAZIONI AMMINISTRATIVE CONSEGUENTI AL MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI RELATIVI AL PATTO DI STABILITA' PER IL 2009

Così come indicato nella relazione del 27.03.2010 del Dirigente del Settore Economico-Finanziario allegata alla Relazione al Rendiconto della Gestione anno 2009, la situazione finale del Comune di Parabiago al termine dell'esercizio finanziario 2009 mostrava un risultato pari ad € - 977= (dato in migliaia di Euro), a fronte di un obiettivo programmatico in termini di "competenza mista" di € 1.688=, con una differenza negativa di € - 2.314= (tenendo conto dell'importo della premialità di € 351).

Il dato emergente dimostrava pertanto il mancato rispetto del patto di stabilità dell'esercizio 2009 e quindi la necessità, nel corso del 2010, di applicare le sanzioni previste dalla normativa in materia e sopra elencate.

Detta situazione ha chiaramente influenzato pesantemente la predisposizione del Bilancio di Previsione 2010 e del Bilancio Pluriennale 2010-2012.

In sede di predisposizione dei documenti di programmazione economico-finanziaria, il Comune di Parabiago ha infatti dovuto operare:

- il taglio dei trasferimenti ordinari del 5% (stimato, a livello previsionale, in € 127.542,54);
- l'applicazione del divieto di assunzione di personale a qualunque titolo nella formulazione del piano del fabbisogno 2010-2012;
- la riduzione del 30% alle indennità spettanti agli Amministratori;
- l'applicazione del divieto di indebitarsi nel 2010 non prevedendo contrazione di prestiti;
- la riduzione della spesa corrente ad un livello più basso di quella conseguita nel 2007 (€ 17.831.696,30). La spesa corrente 2010 a livello previsionale risultava infatti essere - al netto del fondo patto di stabilità incluso nel fondo svalutazione crediti (pari ad € 1.940.097,00) – pari ad € 17.830.698,00.

Tra le sanzioni, sicuramente tutte di un certo rilievo, di particolare importanza è risultata la necessità di riduzione della spesa corrente 2010 al livello più basso conseguito nel triennio 2007-2009. Detta riduzione, che ha avuto effetti pesanti sulla formazione del Bilancio di Previsione 2010, conducendo ad una contrazione della spesa di oltre € 1.704.792,29 rispetto a quella del 2009.

E' da aggiungere altresì, ai fini della determinazione degli obiettivi, il disposto del comma 22 dell'articolo 77-bis del D.L. n. 112/2008 che prevede "...le misure di cui ai commi 20,

lettere a), e 21 non concorrono al perseguimento degli obiettivi assegnati per l'anno in cui le misure vengono attuate....” e che “....ciascun ente è tenuto a definire in via preventiva i criteri che intende adottare, tenendo conto che non vi è alcuna discrezionalità nella determinazione dei riflessi finanziari della sterilizzazione della sanzione ai fini del calcolo del saldo finanziario.....”.

Il nostro Ente non ha quindi potuto considerare nel saldo valido ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno 2010 la minore spesa derivante dall'applicazione delle sanzioni, al fine di garantire il risultato della sterilizzazione degli effetti sanzionatori.

Con riferimento alla neutralizzazione delle sanzioni, stante le incertezze interpretative, nel mese di giugno 2010 è stato inoltrato alla sezione regionale competente della Corte dei Conti una richiesta di parere ai sensi dell'art. 7, comma 8, della Legge n. 131/2003. Nello specifico, si chiedeva se: “In considerazione del fatto che la sanzione deve essere riferita alla spesa tendenziale 2010, riteniamo che sia la spesa 2009 consolidata maggiorata del tasso di inflazione programmato la somma da prendere in considerazione come spesa tendenziale 2010 di riferimento per la compilazione del prospetto di monitoraggio del patto di stabilità 2010. In particolare, il valore da indicare nel rigo sanz 10 potrà essere determinato come differenza tra il predetto valore e l'importo corrispondente alla spesa massima sostenibile nel 2010, pari ad € 17.831.696,30. Si ritiene corretta detta formulazione, anziché quella della definizione della sanzione sulla base della spesa 2010 contenuta nel bilancio pluriennale 2009-2011, poichè i valori contenuti nel predetto documento spesso non tengono conto dell'evoluzione della spesa medesima a causa di eventi verificatisi nel corso del primo esercizio del pluriennale”.

La Sezione Regionale di Controllo della Lombardia si è espressa in merito con propria deliberazione n. 824/2010, ed ha considerato corretta la modalità di computo proposta, ribadendo che “l'attualizzazione” della spesa programmata da parte dell'Ente non è una facoltà dell'Ente medesimo, bensì è imposta dal dettato normativo contenuto nel T.U.E.L..

A seguito di detta autorevole interpretazione, il Comune di Parabiago ha determinato la spesa tendenziale 2010 cui correlare la minor spesa per la definizione dell'importo di cui al comma 22 nella spesa consolidata 2009 (impegnata) maggiorata del tasso di inflazione programmato (1,5%).

La spesa tendenziale è risultata la seguente:

- spesa 2009:	€ 19.535.490,29
- tasso di inflazione programmato:	€ 293.032,35
- spesa tendenziale:	€ 19.828.522,64

Dalla determinazione di cui sopra, passando al confronto con la minore spesa del triennio 2007/2009, pari ad € 17.831.696,30, è scaturito l'importo di € 1.996.826,34.

Il Consiglio Comunale è stato informato in merito a detta determinazione di cui all'art. 77 bis, comma 22, del D.L. n. 112/2008, e ne ha preso atto con propria deliberazione n. 55 in data 06/09/2010.

Al fine di adempiere pienamente al sopra citato disposto normativo, risulta necessario relazionare compiutamente in merito all'effettiva applicazione, nel corso dell'esercizio 2010, delle sanzioni previste per il mancato rispetto del patto di stabilità interno dell'anno 2009.

Facendo riferimento al Rendiconto della Gestione 2010 ed alla gestione economico-finanziaria e gestionale del nostro Ente, è infatti possibile affermare che, nel corso dell'esercizio 2010, il Comune di Parabiago ha infatti dovuto:

- operare il taglio dei trasferimenti ordinari del 5%: detto importo, stimato a livello previsionale in € 127.542,54, ha comportato a fine esercizio, a seguito di comunicazione ministeriale, un taglio effettivo pari ad € 164.678,75;
- applicare il divieto di assunzione di personale a qualunque titolo, non effettuandone;
- applicare la riduzione del 30% alle indennità spettanti agli Amministratori;
- applicare il divieto di indebitarsi nel corso dell'esercizio 2010, non ricorrendo ad

- indebitamento neppure attraverso il rilascio di fidejussioni o attraverso leasing o project;
- operare la riduzione della spesa corrente ad un livello più basso di quella conseguita nel 2007 (€ 17.831.696,30). La spesa corrente 2010 a livello previsionale risultava infatti essere - al netto del fondo patto di stabilità incluso nel fondo svalutazione crediti (pari ad € 1.940.097,00) – pari ad € 17.830.698,00. In sede di chiusura del Conto del Bilancio 2010 risulta pari ad € 17.710.891,88.

SITUAZIONE FINALE DEI SALDI E CONSIDERAZIONI SUL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO NELL'ANNO 2010 NEL COMUNE DI PARABIAGO

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2010, la situazione finale del Comune di Parabiago esprimeva il seguente risultato:

- un risultato pari ad **€ 1.760=** (dato in migliaia di Euro), a fronte di un obiettivo programmatico in termini di "competenza mista" di **€ 1.691=**, con una differenza positiva di **€ 69=**, che evidenziava il pieno raggiungimento del risultato posto ad obiettivo dalla normativa per l'anno 2010.

Peraltro, detti risultati erano stati determinati in assenza del documento contabile ufficiale di chiusura dell'esercizio finanziario 2010 – Rendiconto della Gestione 2010 – Conto del Bilancio.

In seguito alla stesura definitiva del Rendiconto della Gestione e della conseguente ridefinizione dei residui ai fini del Conto del Bilancio 2010, si è riscontrata una modifica del risultato sopra riportato, che viene ad assestarsi definitivamente ad **€ 1.723=** rispetto al sopra citato saldo programmatico in termini di "competenza mista" di **€ 1.691=**, con una differenza positiva pari ad **€ 32=** (dati in migliaia di Euro).

I dati finali, come si può notare, **confermano comunque il pieno raggiungimento del risultato** posto ad obiettivo dalla normativa per l'anno 2008.

CONSIDERAZIONI SULLA NORMATIVA RELATIVA ALLA RIDUZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 557, DELLA LEGGE N. 296/2006 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

In merito alla riduzione delle spese di personale di cui all'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, si può affermare che il dato finale del Comune di Parabiago, come da allegata tabella, dimostra il pieno rispetto del limite imposto dalla sopra citata normativa.

Parabiago, 30 marzo 2011

**f.to IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ECONOMICO – FINANZIARIO**
(Dott. Claudio Croce)

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2010 (Leggi n. 133/2008, n. 203/2008, n. 33/2009, n. 77/2009, n. 191/2009, n. 42/2010 e d.l. n. 78/2010 convertito)

PROVINCE - COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti

MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2010

(migliaia di euro)

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista

ENTRATE FINALI		al 31.12.2010
E1	TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti 8.330
E2	TOTALE TITOLO 2°	Accertamenti 5.190
E3	TOTALE TITOLO 3°	Accertamenti 6.294
da detrarre:	E4 Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41, lett. b),	Accertamenti
	E5 Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 4, comma 4 -novies, legge n. 42/2010).	Accertamenti
	E6 Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater, come introdotto dall'art. 4, comma 4-septies, lett. a), legge n. 42/2010).	Accertamenti
	E7 Entrate correnti per fronteggiare gli eccezionali eventi sismici che hanno colpito la regione Abruzzo il 6 aprile 2009 (art. 6, comma 1, lettera p) legge n. 77/2009).	Accertamenti
	E8 Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 50 comma 3 del decreto legge n. 78/2010, come convertito.	Accertamenti
(5)	E9 Entrate relative al contributo attribuito ai comuni, per un importo complessivo di 200 milioni, di cui all'art. 14, comma 13, decreto legge n. 78/2010, come convertito).	Accertamenti 45
(2)	E10 Entrate derivanti dalla distribuzione dei dividendi determinati da operazioni straordinarie poste in essere dalle società operanti nel settore dei servizi pubblici locali, qualora quotate sui mercati regolamentati, destinate alla realizzazione degli inves	Accertamenti
Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10)		Accertamenti 19.769
E11	TOTALE TITOLO 4°	Riscossioni (1) 4.869
da detrarre:	E12 Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 77-bis, comma 5, legge n. 133/2008)	Riscossioni (1)
	E13 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41	Riscossioni (1)
	E14 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 4, comma 4 -novies, legge n. 42/2010).	Riscossioni (1)
	E15 Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater come introdotto dall'art. 4, comma 4-septies, lett. a), legge n. 42/2010).	Riscossioni (1)
	E16 Entrate in conto capitale per fronteggiare gli eccezionali eventi sismici che hanno colpito la regione Abruzzo il 6 aprile 2009 (art. 6, comma 1, lett. p), legge n.77/2009).	Riscossioni (1)
(5)	E17 Entrate in conto capitale provenienti da trasferimenti di cui ai commi 704 e 707 dell'art. 1, legge n. 296/2006 (art. 77-bis, comma 7-sexies, introdotto dall'art. 14, comma 33-bis lett. b), decreto legge n. 78/2010, come convertito).	Riscossioni (1)
(2)	E18 Entrate derivanti dalla cessione di azioni o quote di società operanti nel settore dei servizi pubblici locali ed entrate relative alla vendita del patrimonio immobiliare destinate alla realizzazione degli investimenti o alla riduzione del debito di cui a	Riscossioni (1)

	Totale entrate in conto capitale nette (E11-E12-E13-E14-E15-E16-E17-E18)	Riscossioni (1)	4869
EF N	ENTRATE FINALI NETTE		24.638

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2010 (Leggi n. 133/2008, n. 203/2008, n. 33/2009, n. 77/2009, n. 191/2009, n. 42/2010 e d.l. n. 78/2010 convertito)

PROVINCE - COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti

MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2010

(migliaia di euro)

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista

SPESE FINALI		al 31.12.2010
S1	TOTALE TITOLO 1°	Impegni 17.711
a detrarre:	S2 Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41 lett. b), legge n. 203/2008).	Impegni
	S3 Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 4, comma 4 -novies, legge n. 42/2010).	Impegni
	S4 Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater, come introdotto dall'art. 4, comma 4-septies, lett. a) legge n. 42/2010).	Impegni
	S5 Spese correnti per fronteggiare gli eccezionali eventi sismici che hanno colpito la regione Abruzzo il 6 aprile 2009 (art. 6 comma 1 lett. o), legge n. 77/2009).	Impegni
	S6 Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 50 comma 3 del decreto legge n. 78/2010, come convertito.	Impegni
	Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4-S5-S6)	Impegni 17.711
S7	TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti (1) 3.207
a detrarre:	S8 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 77-bis, comma 5, legge n. 133/2008)	Pagamenti (1)
	S9 Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41, lett. b), legge n. 203/	Pagamenti (1)
	S10 Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 4, comma 4 -novies, legge n. 42/2010).	Pagamenti (1)
	S11 Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater, come introdotto dall'art. 4, comma 4-septies, lett. a), legge n. 42/2010).	Pagamenti (1)
	S12 Spese in conto capitale per fronteggiare gli eccezionali eventi sismici che hanno colpito la regione Abruzzo il 6 aprile 2009 (art. 6, comma 1, lett. o), legge n. 77/2009).	Pagamenti (1)
	S13 Pagamenti per spese relative agli investimenti degli enti locali per la tutela della sicurezza pubblica nonché per gli interventi temporanei e straordinari di carattere sociale immediatamente diretti ad alleviare gli effetti negativi del sisma che ha colpito	Pagamenti (1)
	S14 Pagamenti in conto residui di cui all'art.7-quater, comma 1, lett. a) della legge n. 33/2009 (art. 4, comma 4 -sexies, legge n. 42/2010).	Pagamenti (1)
	S15 Pagamenti per spese in conto capitale di cui all'art.7-quater, comma 1, lett. b) della legge n. 33/2009 (art. 4, comma 4 -sexies, legge n. 42/2010).	Pagamenti (1)
(3)	S16 Pagamenti (in conto competenza e in conto residui) effettuati ai sensi dell'art. 14, commi 11 e 33-ter, decreto legge n. 78/2010, come convertito, per un importo non superiore allo 0,75% dell'ammontare dei residui passivi in c/capitale risultanti al 31 di	Pagamenti (1)
(5)	S17 Spese in conto capitale sostenute a valere sui trasferimenti di cui ai commi 704 e 707 dell'art. 1, legge n. 296/2006 (art. 77-bis, comma 7-sexies, introdotto dall'art. 14, comma 33-bis lett. b), decreto legge n. 78/2010, come convertito).	Pagamenti (1)
	S18 Spese in conto capitale sostenute dai comuni della provincia dell'Aquila in stato di dissesto relative agli investimenti deliberati entro il 31 dicembre 2010 (art. 14, comma 14-ter, decreto legge n. 78/2010, come convertito).	Pagamenti (1)
	S19 Spese in conto capitale sostenute dai comuni della provincia dell'Aquila in stato di dissesto finanziario per far fronte al pagamento dei debiti accertati dalla Commissione straordinaria di liquidazione (art. 14, comma 14-ter, decreto legge n. 78/2010, co	Pagamenti (1)
	Totale spese in conto capitale nette (S7-S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18-S19)	Pagamenti (1) 3.207
SF N	SPESE FINALI NETTE	20.918
SFIN 10	SALDO FINANZIARIO	3.720
SANZ 10	EFFETTI FINANZIARI DELLE SANZIONI	1.997
SFIN NET 10	SALDO FINANZIARIO AL NETTO DEGLI EFFETTI DELLE SANZIONI (SFIN 10) (SANZ 10)	1.723
OB	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2010 dei commi 6 e 7 dell'art. 77-bis, legge n. 133 (determinato ai sensi)	1.691
	(4) DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (SFI)	32

(1) Gestione di competenza + gestione dei residui

(2) La voce deve essere inserita solo dagli enti che hanno approvato il bilancio previsionale 2009 prima del 10 marzo - escludendo le entrate straordinarie di cui al comma 8 dell'art.77-bis della l.133/2008 sia dalla base di calcolo dell'anno 2007 che dai risultati utili per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2009 - e che non hanno ritenuto di avvalersi, nel 2009, del nuovo quadro normativo delineato dall'abrogazione del richiamato comma 8 operata dall'art. 7-quater, comma 10, legge n. 33/2009) (art. 4, comma 4-quinquies, legge n. 42/2010).

(3) La detrazione si applica solo agli enti che hanno rispettato il patto di stabilità interno 2009.

(4) Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di differenza positiva, o pari a 0, il patto è stato rispettato. In caso di differenza negativa, il patto non è stato rispettato.

(5) L'esclusione è operata solo dai comuni

LIMITE SPESA PERSONALE ANNO 2010

descrizione	ANNO 2009 (CONSUNTIVO)	ANNO 2010 (CONSUNTIVO)
Totale spesa di personale (Assegni fissi, salario accessorio, oneri riflessi e IRAP) - A	5.127.460,30	5.042.589,88
Totale spese da aggiungere - B	90.508,25	100.010,52
Totale spese da detrarre - C	251.543,99	253.591,60
Totale delle spese di personale (A+B-C) - D	4.966.424,56	4.889.008,80
Spese ccnl da detrarre		
Accantonamenti contratto 2009		-
Accantonamenti contratto 2010	-	37.878,46
Accantonamenti contratto 2011	-	-
Accantonamenti contratto 2012	-	-
Spese per ccnl da detrarre per rendere omogenee le basi - E	-	37.878,46
Totale da confrontare con l'anno precedente base 2009	4.966.424,56	4.851.130,34
verifica tra anno precedente e successivo		- 115.294,22